

I DIRITTI UMANI





- I diritti umani sono il frutto di un lungo percorso storico che ne ha portato all'affermazione.
- Gli studiosi hanno individuato delle vere e proprie generazioni di diritti, divise a seconda del momento storico in cui si sono sviluppate

La prima generazione

- La prima generazione dei diritti umani **viene fatta risalire al 1789**, quindi alla fine della Rivoluzione francese con l'approvazione della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.
- Sono diritti che nascono dalla rivendicazione di una serie di libertà fondamentali.
- Si tratta in particolare del **diritto alla vita e all'integrità fisica**, e poi di tutti quei diritti legati alla **libertà di pensiero, di religione, di espressione, di associazione, il diritto alla partecipazione politica, il diritto di votare e di essere votati**.





La seconda generazione

- Questa seconda generazione ha origine con la Dichiarazione universale del 1948 e
- Comprende diritti di natura economica, sociale e culturale (come per esempio il **diritto all'istruzione, al lavoro, alla casa, alla salute** ecc.).
- L'esercizio effettivo di questi diritti dovrebbe contribuire al miglioramento delle condizioni di vita del cittadino.



La terza generazione

- Questi diritti sono diritti di tipo collettivo: significa che i destinatari non sono i singoli individui, ma i popoli.
- Il diritto alla pace, allo sviluppo, all'equilibrio ecologico, al controllo delle risorse nazionali, alla difesa ambientale.
- Fanno parte dei diritti di terza generazione anche quelli che tutelano categorie di individui, ritenute particolarmente deboli ed esposte a pericoli di violazioni dei loro diritti: si tratta in particolare dei diritti dell'infanzia e dei diritti della donna



La quarta generazione

- Esiste infine una quarta generazione di diritti, che tuttavia non è ancora stata elaborata con precisione essendo un fenomeno molto recente: i diritti di quarta generazione sono quelli relativi al campo delle manipolazioni genetiche, della bioetica e delle nuove tecnologie di comunicazione.
- La rivendicazione di questi nuovi diritti deriva dalla minaccia causata dalle nuove tecnologie.
- Si pensi ai danni che possono causare alla salute i cibi geneticamente modificati, oppure ai pericoli in cui possono incorrere specialmente i bambini utilizzando internet



Le violazioni nel mondo

- Pena di morte
- Torture
- Processi ingiusti
- Guerra
- Terrorismo
- Genocidio
- Persecuzioni per motivi politici/religiosi
- Discriminazioni sulle donne
- Sfruttamento dei lavoratori
- Lavoro minorile
- Violenze sui minori
- Fame/povertà/analfabetismo

Prof.ssa Illia Lanfredi

Gli atti giuridici a tutela dei diritti umani





La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

- Approvata dall'Assemblea generale dell'ONU
- Il 10 dicembre 1948
- Riconosce i diritti della 1° e della 2° generazione
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo non è giuridicamente vincolante per gli Stati membri dell'organizzazione.
- Tuttavia la Dichiarazione dei diritti dell'uomo è un documento di importanza storica fondamentale: è stato infatti il primo documento a sancire universalmente (cioè in ogni epoca storica e in ogni parte del mondo) i diritti che spettano all'essere umano.



La Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo

- Approvata dal Consiglio d'Europa nel 1950
- Nella Convenzione sono indicati i diritti e le libertà fondamentali che ogni Stato che ha aderito al Consiglio d'Europa si impegna a rispettare.
- I cittadini in caso di violazione possono rivolgersi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo



La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

- Approvata dall'Unione europea
- il 7 dicembre 2000 a Nizza
- Risponde alla necessità emersa durante il di definire un gruppo di diritti e di libertà di eccezionale rilevanza che fossero garantiti a tutti i cittadini dell'Unione.
- La Carta riconosce sia le libertà fondamentali presenti nelle costituzioni di tutti gli stati membri, sia i diritti economici e sociali.
- Riconosce inoltre i diritti “moderni”, quelli che derivano da alcuni sviluppi della tecnologia, come la tutela dei dati personali o il divieto della clonazione umana.



Statuto istitutivo del Tribunale Penale Internazionale

- Fin dalla fine della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e per circa mezzo secolo le Nazioni Unite hanno riconosciuto la necessità di un Tribunale Internazionale Permanente per giudicare e punire i responsabili dei più gravi crimini di rilevanza internazionale
- Nel 1998 Le Nazioni Unite hanno approvato lo Statuto che ha istituito il Tribunale Penale Internazionale Permanente entrato in vigore nel 2002
- Il Tribunale avrà giudica sui seguenti crimini:
 - **Genocidio;**
 - **crimini contro l'umanità;**
 - **crimini di guerra**

Prof.ssa Illia Lanfredi



Il XX secolo

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Diritti della Persona

Diritti dell'individuo nei rapporti con i gruppi sociali ai quali partecipa

Diritti politici

Diritti economici e sociali

Diritti della Persona:

- all'uguaglianza (art.1)
- alla vita, alla libertà e alla sicurezza (art.3)
- a non subire punizioni o trattamenti inumani crudeli o degradanti (art.5)
- al riconoscimento della personalità giuridica e di tutte le garanzie giudiziarie (artt.6/11)



Diritti dell'individuo nei suoi rapporti con i gruppi sociali:

- alla privacy (art.12)
- alla libertà di movimento (art.13)
- alla ricerca di asilo in altri Paesi (art.14)
- ad una cittadinanza (art.15)
- allo sposarsi (art.16)
- alla proprietà privata (art.17)
- alla libertà religiosa e di pensiero (art.18)
- alla libertà di espressione (art.19)
- alla libertà di riunione ed associazione (art.20).





- **Diritti politici:**
 - permesso di partecipare alla costituzione del governo
 - del proprio Paese e al suo funzionamento (art.21)
- **Diritti economici e sociali:**
 - diritto al lavoro e ad un'equa retribuzione (art.23)
 - al riposo e allo svago (art.24)
 - all'assistenza sanitaria (art.25)



limitazioni

- **possibili limitazioni** all'esercizio dei diritti umani;
- Esse devono però essere **stabilite per legge** e soltanto “per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e della libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica” (art.29)



Settorializzazione dei diritti umani

Rispondono alla logica della settorializzazione tutti quei documenti dedicati alla protezione di un singolo diritto, oppure ad una particolare categoria di individui.

- 9 dicembre 1948: Convenzione per la Prevenzione e Repressione del Crimine di Genocidio
- 2 dicembre 1949: Convenzione per la soppressione del traffico di persone e dello sfruttamento della prostituzione



Settorializzazione dei diritti umani..

- 1957: Convenzione sull'abolizione dei lavori forzati
- 1965: Convenzione Internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (in forza dal 1969)
- 1973: Convenzione relativa all'apartheid
- 1984: Convenzione contro la tortura ed altri trattamenti inumani crudeli o degradanti (in forza dal 1987)

Regionalizzazione dei diritti umani

Sono attualmente tre i sistemi regionali di protezione dei diritti umani:

- 1948: Fondaz. dell'Organizzazione degli Stati Americani
- 1948: Dichiarazione Americana dei Diritti e dei Doveri dell'Uomo
- 1969: Convenzione Americana sui Diritti Umani
- (Patto di San José) quasi solo diritti civili e politici
- 1989: Protocollo al Patto di San Salvador diritto di petizione individuale qualora vengano negati il diritto di iscriversi ad un sindacato o il diritto all'educazione

AMERICA



Regionalizzazione dei diritti umani

EUROPA

- 1950: Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- (tutela essenzialmente i diritti civili e politici)
- 1961: Carta Sociale Europea (diritti economici, sociali e culturali)
- 1987: Convenzione europea per la prevenzione della
- tortura e di trattamenti o punizioni inumani o degradanti
- (prevenire il sorgere o il perdurare delle condizioni nella quali è più probabile che si verifichino episodi di tortura)



Regionalizzazione dei diritti umani

- 1981: Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli
- (Accanto ai tradizionali diritti civili e politici, essa riconosce i **diritti economici** e **sociali** ed anche alcuni dei più controversi diritti della terza generazione o di **solidarietà**, quali il diritto all'**autodeterminazione** dei popoli, il diritto alla pace e ad un ambiente sano, nonché i **doveri** degli individui verso i propri simili, la famiglia, la società e la comunità internazionale)

Prof.ssa Illia Lanfredi

AFRICA

